



# Teilhard de Chardin

## Newsletter

**NOTIZIARIO PER I MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA TEILHARD DE CHARDIN** (primavera/estate 2004)

### **PERCHÉ ANCORA NEWS**

Riprendiamo con ritardo la pubblicazione della newsletter della nostra Associazione. Perché, Vi chiederete: dal momento che siamo tutti assediati dai media e sommersi da troppe informazioni? Perché siamo testardamente convinti che aderire alla visione integrale di Teilhard ci impegni anche ad assumere la sua concezione di circolarità dei flussi di informazione (che è una delle tante svariate forme di energia), la quale pervade tramite i suoi vettori ogni aspetto dell'evoluzione riconoscendoci fra di essi come piccoli, modesti ed umili testimoni.

Sosteneteci aderendo all'Associazione (quota 15.00 € annui sul c.c.p. n° 42669143 intestato a "Associazione Italiana Teilhard de Chardin - ONLUS")

### **Roma, 21—24 ottobre 2004 CONVEGNO INTERNAZIONALE TEILHARD DE CHARDIN**

Come preannunciato dalla lettera con invito inviatoci dalla Presidente, l'Italia ha l'onore di ospitare questo evento: uno dei maggiori del previsto programma quinquennale varato dal Coordinamento europeo delle Associazioni teilhardiane, in vista del 50mo anniversario della morte (terrena, ma della rinascita in cielo) del Padre Pierre Teilhard de Chardin. Come Vi è noto il programma prevede:

**Per GIOVEDÌ 21 OTTOBRE e VENERDÌ 22 lo svolgimento in Roma e per SABATO 23 lo spostamento ad Assisi con ritorno in serata a Roma ed ivi la conclusione DOMENICA 24 mattina.**

L'occasione è più unica che rara! In ciascuna sessione il convegno affronterà i diversi aspetti: **UN MONDO IN EVOLUZIONE: FEDE, SCIENZA E TEOLOGIA** (la visione cosmologica, la visione scientifica, la visione teologica, la visione metafisica, la visione in prospettiva).

Ricordiamo che urge inviare la prenotazione e l'iscrizione.

Per qualsiasi informazione rivolgersi a:

Segreteria Associazione Italiana Teilhard de Chardin

tel. 011-748882

E-mail: [tassoberna@tiscalinet.it](mailto:tassoberna@tiscalinet.it)

# TRIBUNA TEILHARDIANA

Questo spazio è a disposizione per gli interventi degli associati per sviluppare tra loro una dialettica feconda e interattiva

Si invita ad inviare testi piuttosto sintetici così da consentire l'accesso a più scritti

## **Il card. Lehmann**

Sulla Rivista MICROMEGA n.3/2003 la traduzione della relazione pronunciata il 30.5.2003 a Berlino da Karl Lehmann, presidente della Conferenza Episcopale Tedesca, dal titolo: "Sgomenti dinanzi al male?", si sofferma su Teilhard e, dopo averne citato un paio di passi che si riferiscono al problema del male, lo definisce "un pensiero seducente: ma tali concezioni, che a volte sono alla base anche della tesi della "riconciliazione universale", contrastano con la fondamentale inconciliabilità del male con il bene. In questo modo non si spiega la realtà autonoma del male come fenomeno e soprattutto l'esigenza morale".(pp.217-218).

Evidentemente, o ha letto Teilhard e non ha capito, oppure non lo ha letto ed ha semplicemente ripreso errate interpretazioni altrui.

MARCO MARTINI - Roma, 23.8.2003

## **Il Convegno di Milano 2003**

ha avuto una buona partecipazione di pubblico, apparso attento e competente. Il tema del Convegno, "La biologia della mente e la coscienza dell'ulteriore" non era dei più ordinari, tuttavia è risultato stimolante anche per una riflessione futura. Si è stabilito un contatto con le più recenti teorie neurali relative alla coscienza avviando un costruttivo confronto con la ricchezza del pensiero di Teilhard. Egli su questi temi ha sviluppato idee fondamentali e ne ha saputo trarre una riflessione teologica e spirituale che, oggi soprattutto, emerge nella sua ampia e stimolante attualità.

Le relazioni hanno dunque spaziato da temi prettamente biologici, come il darwinismo neurale, a quelli più ampiamente teologici passando per uno dei concetti centrali della riflessione teilhardiana, la legge di complessità-coscienza, fino ad interrogarsi dal punto di vista filosofico e prospettico, come gli uomini possano essere una soglia che va passata, per trascendere se stessi e aprirsi all'ulteriore.

Gli oratori, dal Prof. Portaleone al Prof. Colombo, dalla Prof.ssa Procacci al Prof. Straniero, hanno saputo rendere con competenza e chiarezza i temi loro affidati, suscitando l'interesse tra i convenuti, ma soprattutto stimolandone la curiosità verso prospettive affascinanti ed oggi più che mai aperte alla umana tensione verso un ulteriore in divenire e dalla vastità abbacinante.

Il Convegno di Milano è stato certamente un tentativo di battere strade nuove, ma anche di interrogare le ardite tesi delle neuroscienze contemporanee: nella linea teilhardiana di una noosfera in crescita ed in costante evoluzione, le visioni che si sono volute indagare e far interagire hanno aperto strade e lasciato stimoli certamente impensati e capaci di sollecitare il dibattito culturale prossimo venturo in tutta vivacità: prova ne siano gli Atti del Convegno che riportano anche il dibattito che ha fatto seguito alle conferenze.

GIGI NICOLA

## **L'Evoluzione continua a far discutere...**

Negli ultimi mesi si è assistito al riesplodere della discussione teorica attorno alla "sostenibilità delle tesi evoluzionistiche", di cui riferiamo soltanto alcuni passi salienti, dato l'interesse della questione.

1. Il Sole24ore-la domenica (21.3.2004,p.31): Gilberto Corbellino trattando della recente "Riforma Moratti" in *Darwin bocciato alle medie*, esamina i programmi scolastici, rilevandone varie carenze e la tendenza a istruire ma non a educare alla critica. Cita come esempio emblematico - a proposito di "educazione scientifica"- la teoria dell'evoluzione, esclusa dai programmi.

2. Avvenire(31.3.2004,p.21): Luigi Dell'Aglio riprende la questione, precisando che si insegnerà sia l'evoluzione che la sua critica (G.Bertagna) ed intervistando L.Galleni, G.Sermonti e F.Facchini. Quest'ultimo osserva che Giovanni Paolo II° ha più volte rilevato che creazione ed evoluzione "se



strettamente intese, non formano ostacoli; Dio può aver creato un mondo in evoluzione, capace di evolvere per leggi e proprietà della materia vivente"; ed aggiunge. "Chi non riesce ad ammettere la discendenza biologica dalla scimmia, consideri che la discontinuità ontologica tra scimmia e uomo è colmata dalla volontà creatrice di Dio".

3 Sulla questione la Presidente della nostra Associazione ha inviato a sua volta in data 1° aprile la seguente lettera: "L'articolo di Gilberto Corbellini Darwin bocciato alle medie lascia esterrefatti di fronte all'aspetto della riforma Moratti messo così bene in evidenza. Pare quasi impossibile che possano esserci dei politici, e di conseguenza degli educatori che si ispirano alla loro linea di pensiero, che, di fronte alle eterne domande che i ragazzi si pongono sull'origine della vita e quindi della propria personale esistenza, si propongano di passare sotto silenzio o di velare una realtà sempre più chiarita dalla ricerca e che proprio nella misura in cui viene gradatamente svelata si mostra affascinante e rassicurante. Ritornerebbe forse ai tempi in cui il bambino che indagava sulla propria nascita si ritrovava frutto di un cavolo o, nei casi migliori, figlio di una rosa? Parlando seriamente è doveroso sottolineare come sia impossibile oggi prescindere dal paradigma evolucionistico, che nell'articolo è stato indicato come darwinismo anche se in effetti trattasi di un discorso assai più articolato e complesso che dal darwinismo ha peraltro preso le mosse. L'evoluzionismo è lo scenario in cui si muove la speculazione scientifica nei campi più diversi, ma ha anche grandi riflessi in altri ambiti, dallo psicologico allo spirituale. Capire da dove veniamo e cercare di intuire dove sia possibile andare, non crea difficoltà o problemi esistenziali bensì aiuta a situarsi più agevolmente nell'apparente caos del reale. Aiuta a costruire una personalità forte e nello stesso tempo aperta e pronta agli inevitabili cambiamenti che nel corso della vita si devono affrontare. E' quel salto mentale che porta ad interpretare il mondo non come una realtà statica, ma come realtà dinamica, in continua genesi, e che crea di conseguenza nell'individuo una crescita di coscienza, cioè di consapevolezza del significato del proprio essere al mondo: esso impara a sentirsi elemento di una realtà in cui tutto sta insieme perché ciascun elemento c'è ed ha un suo ruolo.

Su un pianeta in via di irrefrenabile globalizzazione, la presa di coscienza di quello che Teilhard de Chardin chiamava "il posto dell'uomo nella natura", definisce l'uomo sempre di più come un "terrestre" che, pur con le caratteristiche peculiari e irrinunciabili di cui ciascuno è portatore, deve imparare a ragionare non in modo particolaristico ma con un'ampiezza universale, aperta all'accoglienza, alla gestione delle novità con cui continuamente la vita incalza, in un'ottica di collaborazione e convergenza. In altri termini siamo ormai in un'era nuova, quella della corresponsabilità, a livello individuale e a livello delle nazioni. Solo una comprensione sempre più approfondita delle dinamiche del divenire che ci trascina tutti insieme in avanti e della necessità di un'attiva positiva collaborazione a quelle che sono "istanze organiche" (nel senso più scientifico del termine) della vita, può creare individui nuovi che se ne facciamo carico, prima nel costruire se stessi, poi nel costruire la Terra. Saranno norme precise e codificate che indurranno i ragazzi in formazione a questi atteggiamenti o non piuttosto una vigilante cura da parte della famiglia e della scuola a "educare" tali istanze affinché affiorino e determinino i comportamenti, anziché trascurarle e renderle sopite, nell'attesa che inevitabilmente esplodano, periodicamente, con veemenza ad opera dei giovani, così come la storia ci insegna?

L'atteggiamento retrogrado, che in questo senso la riforma della scuola in questione pare adombrare, è certamente frutto della limitatezza e dell'incapacità stessa di chi vi ha lavorato a far propria, prima di tutto a livello personale, una più raffinata ed evoluta comprensione del reale: ciò richiede infatti molta riflessione e molta disponibilità a guardare al futuro senza paura. D'altra parte, gli educatori che per loro intuizione e preparazione già lavorano guardando al di là della staccionata, certamente non potranno frenare sul percorso intrapreso, per non rinnegare se stessi e per non barare con i propri educandi. E questo è per noi motivo di speranza, convinti come siamo che ciò che è vero basta che "appaia una sola volta, in una sola mente, perchè nulla possa mai più impedirgli di invadere tutto".

4. Viste le reazioni negative di gran parte del mondo accademico, il Ministro Letizia Moratti è corsa ai ripari approntando una "Commissione di esperti per l'insegnamento scientifico nelle scuole ...

5. Il Sole24ore (1 maggio 2004, p.1): Gilberto Corbellino in "contrappunto" riesamina questi passaggi avvenuti e rilancia. "Con Darwin si incomincia a ragionare", apprezzando la correzione di tiro del Ministro e sottolineando appunto come le teorie evolutive contengano più di un aspetto propositivo e sollecitatore per la ricerca e la riflessione.

LUCIANO MAZZONI

# dalla biblioteca

DIZIONARIO INTERDISCIPLINARE DI SCIENZA E FEDE, a cura di G.Tanzella-Nitti e A.Stunna, ed. Città Nuova-Università Urbaniana, Roma, 2002.

Alle voci "Evoluzione" e "Teilhard de Chardin"—entrambe curate da Ludovico Galleni— una esauriente esposizione corretta, che merita di essere visionata, ma che certamente è proponibile a chi non conosce il ns. A.; si veda rispettivamente: la prima nel vol.1 pp.575-590 e la seconda nel vol.2 pp.2111-2124. (segnalato da L.Mazzoni)

ARNOLD J.TOYNBEE, *Il racconto dell'uomo*, Ed.Garzanti, 1988.

Il testo del famoso scrittore affronta il corso della storia umana ed il suo senso; il cap.2 è intitolato "la biosfera" ed è ad essa interamente dedicato: si osservi che l'A. dichiara che "questo termine è stato coniato da Teilhard de Chardin" (segnalato da Silvia De Todaro)

## segnalazioni editoriali

rivista "Rocca", Assisi, n.di aprile 2004 ( pp.61-62)

Nella rubrica dedicata alle Riviste, si occupa di "UN FUTURO PER L'UOMO"(forum interdisciplinare di filosofia,scienza,teologia e spiritualità-rivista semestrale, ed. Il Segno dei Gabrielli editori - s.Pietro in Cariano-Vr): si tratta di una buona presentazione, che ne sottolinea "l'impronta teilhardiana" e che si sforza di farne intendere l'ampiezza degli orizzonti, nonché l'articolazione della proposta editoriale: a firma di Giuseppe Moscati. (segnalato da Cecilia Gabrielli)

rivista "L'età dell'Acquario", ed.Ude-Novara, n.138 ott-dic 2003 (p.91)

La rivista, che si propone come sede "sperimentale del nuovo piano di coscienza", nella rubrica "Notiziario delle strade alte", segnala una rassegna selezionata di libri. Accanto ad altri tre autori di spicco ed ai loro rispettivi volumi attinenti tematiche spirituali, presenta una sintesi riassuntiva dell'intera opera di Teilhard de Chardin, esplicitata nel titolo "Anche il cosmo aspetta la totale redenzione".(segnalato da S.De Todaro)

## attività associative:

### MILANO

**15 ottobre 2003 - Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana Teilhard de Chardin** presso il Centro San Fedele.- Esso ha lasciato una traccia "forte" in coloro che hanno potuto vivere l'evento; oltre all'invio degli Atti (trasmesso dall'Associazione) riportiamo qui, nella Tribuna Teilhardiana, una sintesi del suo svolgimento curata da Gigi Nicola, coordinatore del progetto.

**20 novembre 2003 - L'Associazione Amici dell'Università Cattolica e l'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori** hanno organizzato presso il Centro Culturale alle Grazie un Convegno dal titolo *La prospettiva cristocentrica dell'Università Cattolica: tavola rotonda sulla figura di Teilhard de Chardin*. Conferenze tenute durante il Convegno:

Saluto di Padre Paolo Venturelli o.p. e del Dott Ernesto Preziosi.

Prof. Alessandro Ghisalberti, "*Cristocentrismo Cosmico: le intuizioni del filosofo Teilhard de Chardin*".